

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **MORABITO** e **MURDACA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 GENNAIO 1966

Cessione al comune di Reggio Calabria delle aree comprese
nel piano regolatore della zona industriale di Pentimele

ONOREVOLI SENATORI. — Con l'articolo 14 della legge 4 aprile 1935, n. 454, vennero attribuiti al Ministero dei lavori pubblici poteri di intervento per la sistemazione e la gestione delle zone industriali di Reggio Calabria, in deroga al disposto degli articoli 144 e 152 del testo unico delle disposizioni di legge emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto-legge luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399.

Il Piano regolatore della zona è stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 1960; esso delimita un settore a nord della città, in località Pentimele, di circa 14 ettari e per la sua attuazione sono state finanziate opere di sistemazione stradale ai sensi dell'articolo 64 della legge 24 luglio 1959, n. 622. Senonchè, mentre l'intervento pubblico era in corso, è venuta a determinarsi una situazione contrastante con il piano approvato che ha imposto il riesame del problema sotto il profilo del futuro assetto urbanistico delle aree di sviluppo industriale.

Infatti, essendo il comune di Reggio Calabria compreso nel perimetro di un nucleo di sviluppo industriale che avrebbe dovuto essere dotato di un Piano regolatore ai sensi delle leggi 29 luglio 1957, n. 634, e 18 luglio 1959, n. 555, è sorta l'opportunità di

uno studio generale più completo circa l'assetto del settore di Pentimele nell'ambito della zona di influenza della città di Reggio Calabria, alla luce delle prospettive delineate con l'inclusione del Comune stesso nel programma del nucleo.

In ordine a tale programma il risultato, in particolare, che il Piano regolatore definitivo del nucleo di industrializzazione — già redatto e pubblicato dal Consorzio interessato ed ora all'esame della competente Commissione presso il Comitato dei ministri per il Mezzogiorno — prevede è la costituzione di un sistema integrato di sviluppo economico nel quale le aree idonee ad assorbire la concentrazione industriale sono state individuate in una zona a sud-est dell'abitato di Reggio Calabria fino alla località di Torre Lupo, dell'estensione di circa 300 ettari.

Nelle zone a nord della città, tra le quali è compresa la contrada di Pentimele interessata all'intervento dello Stato ai sensi del testo unico delle leggi per il terremoto del 1908, il predetto Piano predisposto dal Consorzio per il nucleo di industrializzazione, prevede invece la realizzazione di attrezzature generali a fini residenziali, civici e turistici con esclusione di ogni attività industriale.

Di fronte al netto contrasto fra i due orientamenti sorge così la esigenza di adeguare

sotto il profilo urbanistico e tecnico giuridico, lo stato di diritto e di fatto ormai completatosi in Pentimele all'impostazione del piano del futuro nucleo industriale che offre una più moderna e organica visione della politica di sviluppo economico nelle aree depresse e introduce, in luogo del vecchio schema della zona industriale previsto dalle remote norme del 1917, criteri fondati sulla realtà sociale ed economica del territorio e rivolti ad agevolare la qualificazione funzionale dei nuovi agglomerati industriali. Nell'imminenza dell'approvazione di tale nuovo piano territoriale si rende ora opportuno garantire un indirizzo unitario ed organico delle varie iniziative e quindi disporre la cessazione dei fini industriali della zona di Pentimele oramai assorbita dalla sfera di influenza sia del Piano regolatore territoriale del nucleo sia del futuro Piano regolatore generale della città. La scelta dei fini ai quali destinare le aree in questione in armonia con le prospettive di tali strumenti urbanistici è stata già indicata dal Consiglio comunale di Reggio Calabria, il quale, nella sessione straordinaria

dell'8 giugno 1965, ha espresso i voti che la zona venga utilizzata come sede permanente della Fiera internazionale agricola e dell'artigianato di Reggio Calabria affinché questa possa insediarsi i propri impianti per la valorizzazione economica del territorio della provincia.

Per garantire il coordinamento sul piano sostanziale, e delimitare radicalmente ogni incertezza che deriverebbe dal riflesso dell'articolo 14 della legge 4 aprile 1935, n. 454, e del testo unico n. 1399 del 1917, in base ai quali fu emesso il decreto presidenziale di approvazione del Piano regolatore di zona di Pentimele, si è predisposto l'unito disegno di legge con il quale all'articolo 1 si autorizza la cessione gratuita delle aree al comune di Reggio Calabria, e si indica la nuova destinazione della zona a sede della Fiera agrumaria; all'articolo 2 si stabilisce l'abolizione del vincolo della destinazione industriale a decorrere dal momento in cui i beni saranno ceduti, e, all'articolo 3, si prevedono esenzioni fiscali per gli atti occorrenti ai fini dell'applicazione della legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata la cessione gratuita al comune di Reggio Calabria delle aree comprese nel piano di delimitazione e di esecuzione della zona industriale di Reggio Calabria in località Pentimele, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 1960 — registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1960, registro 62, Lavori pubblici, foglio 91 — ai sensi del testo unico 19 agosto 1917, n. 1399, e dell'articolo 14 della legge 4 aprile 1935, n. 454.

Il comune di Reggio Calabria dovrà destinare le aree medesime entro il termine di due anni dall'atto di trasferimento, a sede permanente della Fiera internazionale agricola e dell'artigianato di Reggio Calabria.

Art. 2.

Il vincolo della destinazione industriale dei suoli compresi nel Piano regolatore della zona di Pentimele cesserà di avere efficacia a decorrere dalla data di stipulazione dell'atto di cessione previsto nel precedente articolo.

Art. 3.

Gli atti e contratti occorrenti per l'applicazione della presente legge sono esenti dalle imposte di registro e ipotecarie.

Sono fatti salvi gli emolumenti spettanti ai Conservatori dei registri immobiliari.